

Contenuto

— Relazione

.....

— Dichiarazione

.....

— Lettera testimoniale

.....

— Doc. appartenenza

alla « Acqui »

.....

— Corrispondenza

Grado Serg. Maggiore

Cognome Bruno

Nome Leonardo

Paternità Raffaele

Maternità

Luogo di nascita

Data di nascita 1916

Arma 9

Reparto 2^a bat. del III gr. c. d. de 75/27
C.K.

D. Militare Bari

Indirizzo

.....

Comportamento }
.....
.....
.....

Osservazioni

Promozione ad Aiutante di
Leggione per R. G.

Fatti d'arme

.....

.....

Eventi particolari

.....

Sergente maggiore Bruno Leonardo Antonio di Raffaele e di Rizzi Marianna
nato a Turi (Bari) il 18/5/1916
Distretto Bari -
Carica ricoperta l'8 Settembre 1943 -

Sergente maggiore Addetto alla Linea
pezzi nella 2^a Batteria Contraerei
del III Gruppo Art.c.a.
Il 24 Ottobre 1943-evaso dalla prigionia
(caserma Mussolini)
Con i partigiani Greci fino al Febbraio
1944- Dopo tale data a disposizione
del Capitano Apollonio. =

Bracciano 21-10-46

Quest'uno Il Capitano mi sembra se non
sono stato tempestivo dall'inviare, quanto le avevo
promesso -

Il S. Tenente Schiavi è presso la S. V. "Cremona".
Le unisco pure quel famoso invito avuto da Torino
dall'Associazione "degli..."

Dei Signori fa il stato a Bracciano, Martello, con
in consiglio, e con quella cui diceva che ha ricevuto tale
invito da Torino e un ha pure il rapporto -

La S. V. è informativa le cedo noto che il
Capitano Quintilio Roberto, il quale era con
noi a Bracciano comandante della 4^a B. S. V. del
Mapp. S. V. e che lei pure venivano pure
prestati alla Scuola S. V. con tutto, si è
fatto trasferire al Ministero Guerra
per la 3^a sottocomunione per il Riconoscimento
Partigiani

È un forte maneggio ed è quello che stava con la
batteria sotto le tende in pace, fuori della caserma
Ciao -

/

Le ho riferito tale trasferimento, perché le può
essere utile, e ~~conoscere~~ intimamente tale ufficiale.

L'altro ieri ho ricevuto una lettera dal signor
Paolo, marchese, ed a quel lui mi appena che i
nobili (Baraldi - Franchini - Tofoli) hanno ottenuto
il riconoscimento di patrioti e intendevano un forte
benemerito. Mi domanda perché non si agisce
per tutti un bella "Opera" in tutta Italia?

Lei ha risposto che ne hanno a conoscenza, ma
aspettano ancora un po' per regolare diversi atti al fine

di tutti i signori dal numero. Trasferisco
a lei me, a lei e famiglia

il Prof. mag. D. Luis Leonardo

Torino, 23 settembre 1946

n. 990 di prot.

TORINO - CORSO REGINA MARGHERITA 98

Per incarico del ministro della Guerra, la nostra Associazione sta procedendo alla ricostituzione dei ruoli distrutti della gloriosa divisione acqui.

Al ricevimento della presente, sei vivamente pregato di rispondere a stretto giro di posta sui seguenti argomenti:

1° - Segnalare a quale reparto della vecchia Divisione tu appartenessi, specificando Reggimento e compagnia.

2° - Segnalare tutti i nominativi di reduci di cui tu sia a conoscenza.

3° - Segnalare i nominativi di compagni caduti che tu sappia, comunicando altresì data e luogo di morte e possibilmente di sepoltura.

Per la solidarietà e comprensione che lega i fratelli della Acqui, sono assolutamente certo della tua sollecita risposta. Anticipati ringraziamenti.



V. Vignolo
(V. Vignolo)

Giulio H - 9 - 48

Quest' uno di Capitanio, le risponde
con molto ritardo, perché alla mia
partenza da Roma, sua sorella mi
preavvisò, che lei era già partita per
Verona in licenza -

Immagino che a quest'ora sarà
rientrato, ed io, più stanco ancora a casa,
non ho voluto venir meno a lei precisi-
sime. Il suo scritto del 20 u. s. mi
ha tanto confuso, e di lei pure commosso -

Non ho parole da poter dire per
quello che il mio animo ha sentito, con
esultato dalla sua risposta e che
non meritava affatto -

Desidero che Dio voglia veramente
illuminare tutte le menti e che a

perché i nostri sogni possono realizzarsi e riempire
quei vuoti profetici di quella grande
pagina di storia -

Sono certo che questo libro vorrà premiare
i veri meriti e vorrà porre la sua luce
divina e di fiducia su tutti i capi e su tutti
i nostri fratelli di quella lontana data -

Appena rientrerò in sede non mi
dovrò recare a salutare e questo non
prima del 9. 20. e. m. -

Molti auguri a tua missione e
famiglia ed a lei mille
auguri di prosperità

Paolo Lorenzini

Prulli

III° GRUPPO CONTRAEREI DA 75/27 C.K.

-----0000000-----

P R O P O S T A

PER CONCESSIONI INDIVIDUALI DI MEDAGLIE O DI CROCE DI
GUERRA AL VALOR MILITARE

Grado (se sott. o militare di truppa) N. di Matr.	COGNOME E NOME PATRIZIA e MATR. N. N. N. Data e luogo di nascita (Comune e Prov.)	Corpo al quale il milit. ag. partiene	Narrazione sommaria dell'atto di merito che si ritiene degno di decorazione al V. N. - Grado della decorazione che il proponente riterrrebbe adogato.
--	--	---------------------------------------	--

Sergente Maggiore N. 48924	BRUNO Leonardo Antonio di Raffaele e di Rizzi Marianna nato il 18 Maggio 1916 a Turi (Bari)	III° Gr. Contracereo da 75/27 C.K. - 2° Btr.	<p>" Maresciallo di batteria di batteria contraerei, quando incerte erano le sorti della Patria, non si infondè nei suoi dipendenti fiducia e certezza nell'avvenire. In ogni circostanza riusciva ad animare e trascinare i suoi inferiori con l'esempio. Durante un'azione di bombardamento avversario che causava morti e feriti nella propria batteria e distruggeva un pezzo, ne metteva fuori uso due e ne incendiava un quarto, riusciva a domare l'incendio, che si era esteso alle riserve munizioni, ed esponendosi agli scoppi delle munizioni di batteria, ed al furioso mitragliamento e spezzonamenti degli Stukas che miravano ad annientarla, rivelando - oltre che coraggio personale e sereno sprezzo del pericolo - una profonda capacità tecnica, riusciva a porre nuovamente in efficienza il pezzo incendiato e, tra la calda ammirazione dei serventi, a riprendere il fuoco contro il nemico causandogli notevoli perdite e scongiurando ulteriori attacchi in piechiata sulla btr. Fulgido esempio di attaccamento al dovere, capacità professionale e sereno sprezzo del pericolo."</p>
-------------------------------	---	--	---

PROMOZIONE AD AIUTANTE DI BATTERIA PER MERITO DI GUERRA.

Addecazione dei documenti allegati.	ricompense ottenute per fatti e bonam. precedenti.	ricompense delle quali il propo- sito sia stato precedentemente pre- visto a torn. legge 14/3/32 n. 493.	COMANDO Morale e Politica
--	--	---	------------------------------

5	6	7	8
---	---	---	---

1)- Relazione del Tenente Muscettola Giuseppe.	-----	-----	O T T I M A
---	-------	-------	-------------

NAPOLI, li 15 ottobre 1947

IL TENENTE
 Muscettola Giuseppe
 (già appartenente al III° Gr. e. a.)
Giuseppe Muscettola

COPIA

RAGGRUPPAMENTO BANDITI "ACQUI"

Il Serg. Maggiore BRUNO LEONARDO, classe 1916, Distretto di Bari, già appartenente alla Divisione "Acqui", ha combattuto valorosamente contro i tedeschi durante la battaglia di Cefalonia svoltasi dal 13 Settembre 1943 al 22 Settembre 1943.

Egli appartiene a quel gruppo di reduci da Cefalonia rientrati in Italia il 13 Novembre 1944, al quale il Quartier Generale Alleato del Medio Oriente (Cairo) ha concesso l'onore delle armi per l'aiuto segreto prestato agli Alleati durante il giogo tedesco (Radiogramma Nr. 71 of 20: ITALIANS WILL BE ALLOWED RETAIN THEIR ARMS AND EQUIPMENT UNTIL ARRIVAL REPRESENTATIVE ALLIED COMMAND BECAUSE OF SECRET HELP GIVEN TO US.)

Bari, 24 Novembre 1944

IL COMANDANTE



Luigi R. Florio

Battelle Bruno L.

Proposta promozione al grado di Maresciallo per merito di guerra, del Sergente Maggiore BRUNO Leonardo Antonio di Raffaele classe 1916 - Distretto Militare di Bari, appartenente alla 2^a Batteria del 3^o Gruppo C. K. comandata dal Capitano ARPAIA Amedeo - dislocata nella zona di Kragras - quota 45 - Argostoli (Cefalonia) per la difesa contraerea del porto e della baia di Argostoli.

Sottufficiale di ottime qualità morali ed intellettuali, ha dedicato tutte se stesso per il proprio reparto presso il quale ha disimpegnato le mansioni di Maresciallo di Batteria e specializzate per il tiro.

Sottufficiale instancabile e trascinatore dei propri dipendenti, nei giorni che seguirono l'8 settembre, si è sempre prodigato a tenere alto il morale dei suoi inferiori e ad intervenire là dove maggiore era il pericolo.

Il giorno 15/9, poco prima che scoppiasse il conflitto fra le truppe italiane e quelle tedesche, alla domanda del proprio comandante se ci fosse qualche volontario, che volesse andare a recuperare tutto ciò che la sussistenza divisionale, situata nel porto di Argostoli, aveva abbandonato, senza esitarsi si faceva avanti e con pochi uomini partiva alla volta di Argostoli e con ripetuti viaggi riusciva a recuperare viveri, vestiario e carburante in grande quantità. Al ritorno si metteva a disposizione del proprio comandante e lo aiutava alla preparazione e all'organizzazione della batteria.

Il giorno 16/9 volontariamente esponendosi a grave rischio partiva per effettuare il ripiegamento di una linea telefonica di un posto di avvistamento di batteria dislocata a Castro e che era minacciata dai tedeschi, riuscendo a portare in salvo, a tarda sera tutto il personale che era rimasto isolato, ed il materiale a loro in consegna.

Il giorno 17/9 la batteria veniva sottoposta a bombardamento e a mitragliamento da parte di velivoli tedeschi. In questa circostanza in cui la batteria ebbe il primo pezzo distrutto con un colpo mortale e sette feriti, il secondo e terzo colpiti nei cingoli di puntamento e di direzione ed il quarto incendiato, il Sergente Maggiore BRUNO di sua iniziativa provvedeva a spegnere l'incendio che si era sviluppato nella riservetta munizionari e baracca del quarto pezzo, e a mettere in efficienza il pezzo incendiato. Successivamente provvedeva a mettere in efficienza il secondo e terzo pezzo, lavoro che veniva coronato dall'abbattimento di quattro aerei nemici.

Malgrado esausto e febbricitante, rimaneva vicino al proprio comandante, fino a quando vista l'impossibilità di continuare l'impari lotta, il giorno 22/9 alle ore 12,45, cadeva unitamente al suo comandante e ai suoi uomini prigioniero del nemico.

Per i fatti sopra detti, in qualità di comandante più elevato superstite della Acqui, propongo il Sergente Maggiore BRUNO Leonardo Antonio, per la promozione per merito di guerra, al grado di Maresciallo, con la seguente motivazione:

"Maresciallo di batteria di una batteria contraerea, quando incerto erano le sorti della patria, riusciva ad infondere nei suoi dipendenti quella fiducia e speranza che in molti era mancata. In più circostanze è stato l'animatore e trascinatore dei suoi inferiori. Durante un'azione di bombardamento aereo avversario che causava morti e feriti nella propria batteria e distruggeva un pezzo, e metteva a

~~comparire nel campo~~

///

pezzo, e metteva temporaneamente fuori uso altri due e ne incendiò
sprezzante del pericolo riusciva a domare l'incendio, che si era
nella riseretta munizioni e al quarto pezzo. Successivamente met-
ficienze i tre pezzi dando alla batteria la possibilità di abbatt
velivoli avversari.

Volontario di una missione rischiosa riusciva a trarre in salvo a
ni dislocati in un posto di osservazione avanzata con il relativo
dando così prova di sprezzo del pericolo, attaccamento al dovere
al sacrificio!.

Cefalonia, li 13/ - 22/9/1943.=

D I C H I A R A Z I O N E

=====

Il Sergente Maggiore B R U N O Leonardo è stato effettivamente uno dei più appassionati assertori della battaglia contro il tedesco a Cefalonia.

Durante la battaglia - per testimonianza unanime e concorde - egli ha combattuto con ardore dando prova in ogni circostanza del sereno sprezzo del pericolo, profondo attaccamento al dovere, provata capacità tecnica. Mi associo, pertanto, alla proposta avanzata dal Tenente Muscettola perchè gli venga conferita la promozione ad aiutante di battaglia per merito di guerra. Egli ha bene meritato dalla Patria .

Capitano Renzo Apollonio

Roma , li 19 ottobre 1947

Relazione sui fatti d'arme a cui prese parte il Sergente Maggiore BRUNO Leonardo Antonio di Raffaele, classe 1916 - Distretto Militare di Bari, appartenente alla 2^a Batteria del III^o Gruppo Contraerei da 75/27 C.K. comandata dal Capitano ANPAIA Amedeo - dislocata nella zona di "Odos Kragnas" - quota 45- Argostoli (Cefalonia Grecia) per la difesa contraerea del porto e della baia di Argostoli.

Sottufficiale di ottime qualità morali ed intellettuali, ha dedicato tutto se stesso per il proprio reparto, presso il quale ha disimpegnato le mansioni di maresciallo di batteria ed è specializzato per il tiro.

Instancabile trascinatore dei propri dipendenti, nei giorni che seguirono l'8 settembre 1943, si è sempre prodigato a tenere alto il morale dei suoi inferiori e ad intervenire là dove maggiore era il pericolo.

Il g.15/9, poco prima che scoppiasse il conflitto tra le truppe italiane e quelle tedesche, alla domanda del proprio comandante, se ci fosse qualche volontario, che volesse andare a recuperare tutto ciò che sussistenza divisionale, situata nel porto di Argostoli, aveva abbandonato, senza esitare, si faceva avanti e con pochi uomini partiva alla volta di Argostoli e con ripetuti viaggi riusciva a recuperare, viveri, vestiario e carburante in grande quantità. Al ritorno si metteva a disposizione del proprio comandante e lo aiutava alla preparazione ed all'organizzazione della batteria.

Il g.16/9 volontariamente esponendosi a grave rischio partiva per effettuare il ripiegamento di una linea telefonica di un posto di avvistamento di batteria dislocato a Castro e che era minacciato dai tedeschi, riuscendo a portarlo in salvo a tarda sera, tutto il personale che era rimasto isolato ed il materiale a loro in consegna.

Il g.17/9 la batteria veniva sottoposta a bombardamento ed a mitragliamento da parte di velivoli tedeschi. In questa circostanza in cui la batteria ebbe il primo pezzo distrutto con il capo-pezzo morto e sette feriti, il secondo e terzo colpiti nei congegni di puntamento e di direzione ed il quarto in parte incendiato, il Sergente Maggiore Bruno di sua iniziativa provvedeva a spegnere l'incendio che si era sviluppatosi al pezzo e alla baracca dello stesso; ed esponendosi agli scoppi delle munizioni di batteria, ed ai furiosi mitragliamenti e spazzamenti degli Stukas che miravano ad annientarla, rivelando, - oltre che coraggio personale e sereno sprezzo del pericolo - una profonda capacità tecnica - riusciva a porre nuovamente in efficienza il pezzo incendiato e, tra la calda ammirazione dei presenti, a riprendere il fuoco contro il nemico conandogli notevoli perdite e scongiurando ulteriori attacchi in picchiata sulla batteria. Successivamente provvedeva a mettere in efficienza il secondo e terzo pezzo, il cui impiego veniva coronato dall'abbattimento di quattro aerei nemici.

Esaurito e febbricitante, rimaneva vicino al proprio comandante fino a quando, vista l'impossibilità di continuare l'impari lotta, il 22/9 verso le ore 12,45, cadeva unitamente al suo comandante ed ai suoi uomini prigioniero del nemico.

././././.

Per i fatti sopradetti, in qualità di ufficiale superstite, più elevato in grado e presente alle circostanze, propongo che il Sergente Maggiore BRUNO Leocrando Antonio venga promosso al grado di Aiutante di Battaglia.-

IL TENENTE

Muscettola Giuseppe
(già appartenente al III° Gr.c.a.)

Napoli, li 15 ottobre 1947

